

Table with weather forecasts for Catania, Palermo, and Torino.

SEDEGGI, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA, 10125 TORINO, VIA MARCONI 23, Centralino 8861 - Telex 215111 - Spedizioni abbon. postale 01/70 - ARABICAMENTI - 10121 TORINO, VIA ROMA 94, TEL. 654.334.338 - Torino Italia 8 numero...

Table with financial data including exchange rates (VALUTE) and stock market information (BORSE).

In fuga la minoranza contraria al voto Cariglia-Nicolazzi verso socialisti e media di bsdi: «Daremo garanzie»

I dissidenti guidati da Romita e Ciocia - La confluenza dopo il congresso dell'89

Il patto per superare le lacerazioni interne - No a un cambio al vertice con Trentin per accentrare gli ingraiani - Il segretario: «La Cgil non si baratta con interessi non sindacali»

Due crisi allo specchio

Ormai è chiaro che tra i modelli associati tradizionali che l'evoluzione della scena politica e sociale italiana sta mettendo in crisi, tra i molti nodi che essa sta facendo venire al pettine, c'è anche il quarantennale rapporto tra la Cgil e il partito comunista.

ROMA - Mentre il Parlamento decide sulla sorte dell'ex segretario socialista democristiano Franco Nicolazzi...

Per darvi dal valutare la gestione Pizzinato e gli eventuali sbocchi, tutti si sono trovati d'accordo (dal socialista ai democristiani) nel respingere con fermezza quanto a insinuazioni e sollecitazioni di un eventuale ritorno di Nicolazzi a un ruolo di primo piano.

Carceri d'oro, si vota

ROMA - Camera e Senato, in seduta comune, devono decidere oggi la sorte di 12 ministri contrari alla richiesta sulle cosiddette «carceri d'oro» Nicolazzi (psdi).

Questo rapporto tende a configurarsi sempre più come una sommatoria negativa: debolezza e crisi della Cgil si riflettono sul psd, e viceversa, essendosi a vicenda la perdita d'immagine e di presa d'urto viene immediatamente percepita e carco anche dall'altra.

Non meno drastico, Pizzinato ha detto: «Non ho dato alcuna disponibilità di tipo politico». Un'ironia che non è servita della Cgil, che non è stata in grado di assumere una organizzazione che si ripropone un giusto equilibrio tra minoranza e maggioranza.

Il piano del «ranzanguip» deve essere possibile o no con un unico varco, la possibilità di imporsi e meno il prossimo congresso di febbraio. In caso di vittoria, infatti, il nuovo gruppo dirigente dovrà essere approvato.

Svelato il «giallo», intervista al ginecologo di Roma che ha eseguito l'intervento «Così ho fatto nascere il figlio-furto»

«Lutero della ragazza non è stato affittato, ma donato con un rene» - «Non bisogna mettere la testa sotto la sabbia, ma farsi carico delle nuove possibilità della biotecnologia» - L'Ordine dei medici: «La morale va rispettata»

ROMA - Ha negato fino all'ultimo, per proteggere l'anonimato di quella che ha oggi definito «una famiglia fittizia». Poi l'altra sera, prestata dalle polemiche che il caso del figlio-trattato stava suscitando, è dovuto uscire allo scoperto: «Io sono stato, ho eseguito l'intervento personalmente mediante tecnica di fecondazione. Il rene ho fatto, ma adesso parlo per un figlio morto. Quest'ultimo non è stato affittato, ma soltanto donato, come fosse un rene prelevato».

che si è l'evoluzione era regolata. Antinori proponeva la via italiana, la via americana, che tempo che copia tutto il caso della, volevano un figlio vero. Invece con il figlio maggiore, e in piena armonia, mi proposero di utilizzare il mio rene. Il mio rene è contenerente dell'embrione ottenuto con l'ovocita della madre e il seme di padre. Gliene avevano parlato altri medici».

Davvero Stalin ha tentato di liberarlo? Le ragioni di Gramsci

«Dovrebbe l'ordine del giorno giornale un libretto di 122 pagine dal titolo «L'ultimo discorso di Paolo Spriano».

Un documentario tv inglese scagiona Oswald e fornisce le «prove» del complotto «Dalla famiglia ai marsigliesi: uccidete Kennedy»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE WASHINGTON - «A quasi 20 anni dalla morte di John Kennedy, avvenuto il 22 novembre 1963, una televisione americana ha ieri proposto una serie sensazionale di filmati su un omicidio che, creduto da quella che viene definita una prova irrefutabile. Comunque, avrebbe stato Lee Oswald, ma un sicario marsigliese del '70, in Messico ma due suoi complici, in parte da lui reclutati, si erano uniti alla mafia italo americana. La prova è in un filmato che mostra un elettricista con attrezzature elettroniche inespertati al tempo dell'attentato, che mostra un uomo con l'uniforme della polizia. Il volto nascosto in parte da un'elica, mentre una collimata davanti al deposito di libri dove si trovava Oswald».

ma non adombrato la stessa pista mafiosa. Tutti sono stati in grado di rintracciare un Manno Kennedy, un sicario marsigliese che si era trasferito in America. Come venne a saperlo? Kennedy aveva un amico, un sicario di Chicago, James Earl Ray, che era stato dichiarato convinto, per la prima volta, da un documento scritto ucciso dal mio marito «ma da alcuni congiurati, che indagò sull'omicidio, assistendo che Lee doveva avere un occhio solo, ha detto».

Kennedy e il fratello Bob, ministro della Giustizia, prepararono la loro denuncia contro la criminalità organizzata. Cosa Nostra si rivolse al clan dei marsigliesi. Il boss della mafia corsa a Marsiglia, Antonio Ferraro, reclutò tre killer, Lucien Saverio Pronti e Roger Hocquignot. Il documento afferma che Kennedy era stato ucciso da un sicario marsigliese entrato nel Texas da Brownsville e si sarebbero ritrovati in un albergo della mafia prima di Dallas, per non farsi registrare in Alabama. Alla vigilia della visita di Kennedy, avrebbe accolto ciascuno un punto da cui scappò Pronti e Hocquignot.

DUKAKIS SI ARRENDE? «MI SENTO FRUSTRATO» Washington, Martedì 14 giorni alle elezioni presidenziali americane e il candidato democratico Michael Dukakis (nella foto a San Francisco mentre tiene un discorso in una scuola di Chino) ha detto di sentirsi frustrato dagli attacchi televisivi di Bush e di avere sbagliato a non reggere subito. I pollisti e gli esperti di comunicazione hanno interpretato le sue parole come un segnale di resa. «Chi sente di vincere non si comporta così» (A pagina 4 il servizio di Enzo Cuccato)

